

to ne pretese ragione e tentò di trarre al suo partito i re Clotario e Teodeberto con Agone o Agilulfo re dei Lombardi, per far guerra a Thierrì.

insieme quadrupliche alleanza contra Thierrì; ma questo vasto progetto non riportò verun effetto.

L'anno 608 Clotario die' udienza ad un ambasceria di Vitterico re di Spagna, a cui unì il proprio ambasciatore per recarsi a Teodeberto e sollecitarlo ad unirsi ad essi contra Thierrì.

L'anno 609 Thierrì suscitato dalla regina Brunealte discacciò san Colombano dal suo monastero di Luxen per punirlo delle rimostranze che non cessava fargli intorno le sregolatezze della sua condotta. La libertà con cui il sant'uomo parlava al re ed a sua avola, troverebbe al giorno d'oggi pochi approvatori e meno ancora imitatori.

L'anno 610 Teodeberto che non cessava di ridomandare l'Alsazia, gettossi armata-mano su questa provincia e chiese a Thierrì di rimettersi alla decisione dei grandi. Thierrì per suggerimento di Brunealte vi acconsentì, e fu accennato il castello di Saloissa, ora Seltz, fra Strasburgo e Saverna per luogo della conferenza, giurando i due principi di non condurvi ciascun di loro che diecimila uomini tutto al più. Il re di Borgogna vi si recò con una comitiva poco numerosa; ma appena entrato a colloquio si vide attorniato da innumerabile esercito di Austrasiani. Allora l'Alsazia non fu più soggetto di problema, e Thierrì per trarsi fuori dalla cattiva situazione in cui erasi impegnato, la cedette al fratello senza veruna difficoltà.

L'anno 610 san Colombano scacciato da Thierrì dal suo monastero perchè lo rampognava sulle sue impudicizie, si recò a visitare Clotario da cui fu bene accolto, e gli predisse il santo che nello spazio di tre anni Thierrì e Teodeberto periranno colla loro stirpe, e ch'egli regnerà solo su tutta Francia.